RATIO QUOTIDIANO
Il commento e la critica delle più importanti notizie del momento

GESTIONE D'IMPRESA

di CORPORATE AND FINANCE SRL

Attenti al rating!

Guida sintetica al rating e alle informazioni che concorrono al calcolo dello strumento per accedere al credito.

Cos'è il rating - Il rating è un indicatore che consente di **misurare il grado di affidabilità delle aziende all'interno del sistema bancario.** Ogni istituto di credito adotta un suo modello di classificazione: la scala adottata dalla maggior parte delle banche va **da 1 a 10 oppure da tripla A (AAA) a D.** Questi punteggi o se vogliamo questi" *voti*" vengono attribuiti dalle banche ai propri clienti in seguito a delle normative che dal 2008 (anno della crisi finanziaria) in poi sono state introdotte e che impongono agli istituti di credito di monitorare in maniera sempre più stringente l'accesso al credito da parte dei propri clienti.

Come si calcola il rating - Il rating viene calcolato sulla base di diverse informazioni che le banche hanno a disposizione sulle loro aziende, le quali si dividono nelle seguenti tipologie: Quantitative, Qualitative e Andamentali.

Informazioni quantitative: vengono analizzati i dati relativi alla **solidità, alla liquidità e alla redditività dell'azienda** .
Le domande alle quali rispondere sono le seguenti: l'azienda è capace di generare margini? l'azienda quanto è indebitata a livello bancario rispetto ai mezzi propri? l'azienda quanti debiti a medio lungo termine ha? È in possesso di un sufficiente equilibrio finanziario? **Informazioni qualitative:** sono quelle relative alla **bontà dell'azienda e dei suoi proprietari.**
Le domande di riferimento sono le seguenti: l'azienda è o meno in possesso di marchi e brevetti? che concentrazione della clientela ha? si valutano i rischi aziendali più nello specifico come il passaggio generazionale, qualità del *management?* sono presenti coperture assicurative sia a livello aziendale che a livello privato per l'imprenditore? il C.E.O. e il C.F.O. sono consapevoli delle normative che verranno e predispongono adeguati business plan che tengono conto anche dell'evolversi del mercato? (ad esempio, l'entrata in vigore della normativa sull'E.S.G.)
Informazioni andamentali: sono legate all' **analisi che gli istituti di credito fanno dell'utilizzo dei rapporti che mette a disposizione del cliente.**
Le domande sono le seguenti: l'azienda utilizza correttamente i fidi che le sono stati messi a disposizione? sono presenti sconfinamenti in centrale rischi anche di minimo importo? la percentuale d'insoluti è molto alta? sono presenti rate mutui insolute, assegni non pagati? sono stati raccolti i dati di bilancio in maniera tempestiva, ovvero il cliente una volta depositato il bilancio lo consegna alla banca?Le risposte a tutti questi quesiti generano un **punteggio che dà vita al rating:** in base al risultato ottenuto **gli istituti di credito sanno se concedere o meno finanziamenti e a che condizioni concederli.**

In conclusione, **conoscere il proprio rating è un aspetto fondamentale per gli imprenditori di oggi e per le loro aziende.** Avere questa consapevolezza e sapere come intervenire tempestivamente al fine di migliorare il proprio rating è un requisito importante: l'imprenditore può gestirlo in prima persona o affidarsi a degli specialisti del settore, anche solo nelle prime fasi di questo percorso migliorativo. **Possedere e riuscire poi a mantenere un punteggio sempre più vicino all'1 o alla tripla A (AAA) permette alle imprese di aver accesso al credito con maggiore facilità, velocità e alle migliori condizioni di mercato.** Inoltre, questo indicatore è un'importante cartina tornasole per l'imprenditore stesso in quanto non riflette più la sola *"bancabilità"* dell'azienda, ma anche il suo futuro. *Luca Zambolo*

Riproduzione vietata - giovedì 12 ottobre 2023